



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 20

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot. N°
Risposta al Foglio del
N°

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO: Bollettino di criticità nazionale – allerta del 18 gennaio 2026. Raccomandazioni e convocazione riunione in videoconferenza per lunedì 19 gennaio ore 11:00

Nella giornata odierna è stato emesso il bollettino di criticità nazionale n. 23 del 2026, che si allega alla presente per pronta consultazione, e l'avviso di avverse condizioni meteorologiche dal mattino del 19 gennaio per le successive 24-36 ore.

A tale riguardo si richiama la necessità di promuovere ogni utile iniziativa volta a rafforzare, in ogni sede, la sensibilità di enti ed amministrazioni interessate affinché pongano in essere azioni volte alla mitigazione di possibili criticità derivanti dall'impatto sui territori dei fenomeni, a cominciare dall'attuazione delle misure previste nella pianificazione di protezione civile; si invita, in particolare, a valutare l'opportunità, nei rispettivi ambiti di competenza territoriale e in forma coordinata, di procedere all'implementazione, in supporto ai Sindaci, delle attività volte ad una corretta e puntuale informazione ai cittadini.

A tal fine, considerata anche la previsione di una ventilazione di scirocco che raggiungerà intensità di burrasca forte e raffiche fino a tempesta, con forti ed estese mareggiate lungo le coste esposte, si ricordano i corretti comportamenti di autoprotezione da adottare:

- limitare gli spostamenti
- stare lontano da zone alberate, l'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura dei rami
- guidare con prudenza, specie nei tratti stradali esposti, in particolar modo all'uscita delle gallerie e sui viadotti; furgoni, mezzi telonati, caravan e motocicli possono essere facilmente spostati dal vento
- sistemare e fissare opportunamente tutti gli oggetti che nelle abitazioni o luoghi di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti

sistemati in modo precario, ecc.). In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

Nelle zone costiere alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, per questo:

- prestare la massima cautela nell'avvicinarsi al litorale o nel percorrere le strade costiere, evitando di sostarvi, in particolare su moli e pontili
- evitare l'uso di imbarcazioni, rinforzare preventivamente gli ormeggi e le strutture presenti su spiagge e aree portuali.

Si invita, altresì, ad estendere tali informazioni e raccomandazioni a tutti gli Enti e Amministrazioni che compongono il Centro Coordinamento Soccorsi.

In ordine a quanto sopra, si raccomanda, durante il corso degli eventi, di mantenere uno stretto flusso di comunicazioni con la Sala Situazione Italia di questo Dipartimento, anche al fine, laddove necessario, della pronta attivazione del sistema nazionale della protezione civile, e si rappresenta, altresì, la piena disponibilità a fornire, per il tramite degli Uffici competenti, ogni eventuale necessario supporto di carattere informativo.

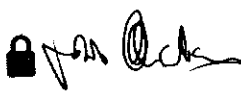
Infine, allo scopo di condividere le informazioni e garantire il necessario coordinamento delle attività da porre in essere è convocata una riunione, in modalità di videoconferenza, per la giornata di domani, lunedì 19 gennaio, alle ore 11:00.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Fabio Ciciliano

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
GESTIONE DELLE EMERGENZE
Luigi D'Angelo

Firmato digitalmente
da LUIGI D'ANGELO
in data 18/01/2026



Firmato digitalmente
da: fabio ciciliano
Data: 18/01/2026
19:51:55

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
PREVISIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO
Paola Pagliara

Firmato digitalmente
da PAOLA PAGLIARA
in data 18/01/2026

ELENCO INDIRIZZI

Alla sala operativa della Regione Sicilia PEC:
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Alla Prefettura UTG di Messina PEC:

protocollo.prefme@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Trapani PEC:

protocollo.preftp@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Agrigento PEC:

protocollo.prefag@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Siracusa PEC:

protocollo.prefsi@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Catania PEC:

protocollo.prefct@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Ragusa PEC:

protocollo.prefrg@pec.interno.it

Alla sala operativa della Regione Calabria PEC:

sor@pec.protezionecivilecalabria.it

protocollo.prefvv@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Reggio Calabria PEC:

protocollo.prefrc@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Crotone PEC:

protocollo.prefkr@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Catanzaro PEC:

protocollo.prefcz@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Cosenza PEC:

protocollo.prefcs@pec.interno.it

Alla sala operativa della Regione Sardegna PEC:

protciv.pianificazionegestioneemergenze@regione.sardegna.it

Alla Prefettura UTG di Sassari PEC:

protocollo.prefss@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Nuoro PEC:

protocollo.prenu@pec.interno.it

Alla Prefettura UTG di Cagliari PEC:

protocollo.prefca@pec.interno.it

